



Corso di formazione
***L'avvelenamento animale nella Regione Abruzzo: conoscere il
fenomeno per contrastarlo***
Teramo, 27 – 28 Settembre 2016

Dott. Nat. Massimo Pellegrini
*Autorità di Gestione del P.A.T.O.M. per
La Regione Abruzzo*



Life

Arctos

Conservazione dell'Orso Bruno: azioni coordinate per le Alpi e gli Appennini.



- IL PROGETTO
- L'ORSO BRUNO
- NEWS
- DOCUMENTI
- MULTIMEDIA
- LINK
- CONTATTI
- AREA RISERVATA



Arctos MULTIMEDIA

IMMAGINI

VIDEO



PROGETTO

- OBIETTIVI
- AREA DI INTERVENTO
- PARTNER
- AZIONI PREVISTE
- RISULTATI CONSEGUITI

PROGETTO / Azioni previste

Le azioni del progetto possono essere raggruppate in sei categorie principali:

- 01. Interventi per una zootecnia più compatibile con la presenza dell'orso
- 02. Riduzione dei conflitti con le attività antropiche
- 03. Gestione delle risorse naturali di interesse per l'orso
- 04. Informazione e sensibilizzazione
- 05. Attività didattiche
- 06. Monitoraggio dell'efficacia delle azioni del progetto



ACTION 01.

01 INTERVENTI PER UNA ZOOTECHNICA PIU' COMPATIBILE CON LA PRESENZA DELL'ORSO ▼

A1 Analisi della pratica zootecnica e sviluppo di indirizzi di gestione per la convivenza con i predatori

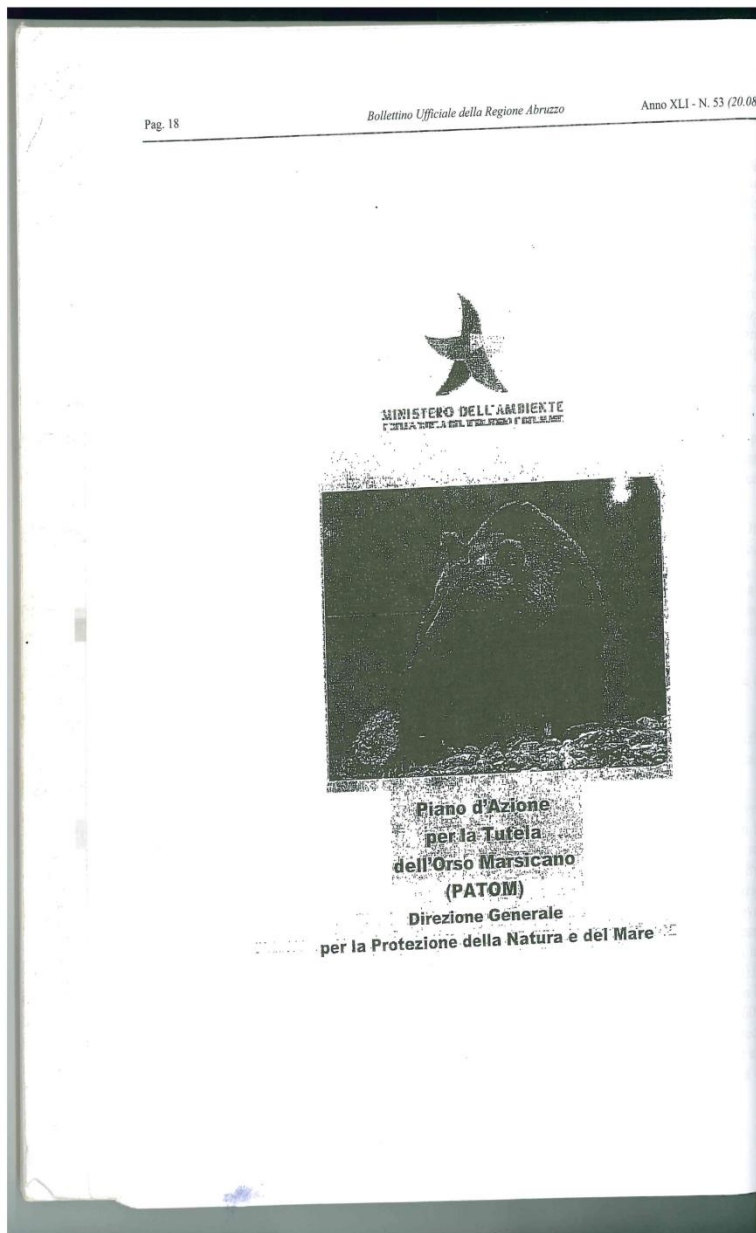
L'azione è finalizzata ad acquisire conoscenze esaustive su come viene gestita la pratica zootecnica nelle aree di presenza stabile, saltuaria o di probabile espansione della specie. Nel dettaglio l'azione prevede:

Il progetto Life ARCTOS ed i precedenti studi e progetti hanno dimostrato:

- La popolazione di Orso bruno marsicano è stimata in circa 50 esemplari
- La densità media (n° ex/kmq.) nel Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise e relativa Zona di Protezione esterna è una delle più elevate del mondo per la specie
- Per la tutela di una PMV è necessario che la popolazione aumenti almeno del 100-200 %, quindi è indispensabile che la specie si colonizzi un territorio molto più ampio comprendente le altre aree protette appenniniche
- Nonostante decenni di tutela attiva la popolazione non aumenta significativamente
- La principale motivazione del mancato aumento è da attribuire ad una elevata mortalità per cause antropiche



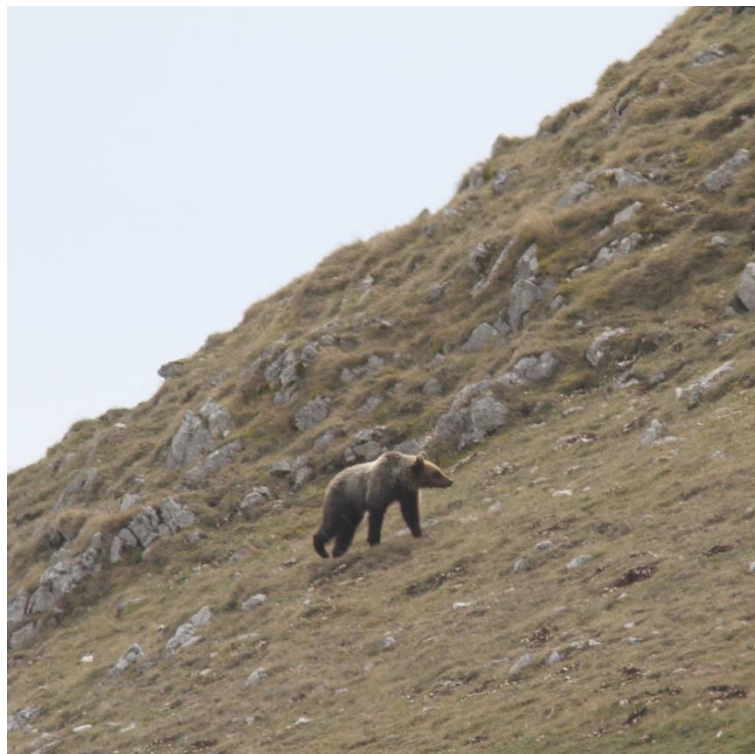
Per affrontare le esigenze di tutela su larga scala e con la partecipazione attiva di Enti ed Amministrazioni diverse è necessario un PIANO DI AZIONE...



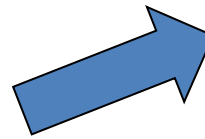
La Regione Abruzzo approva
e sottoscrive il P.A.T.O.M. con

DELIBERAZIONE 14.06.2010, n. 469:

**Piano d'azione interregionale per la tutela
dell'Orso bruno marsicano (PATOM).**



*Bernardo avvelenato insieme
ad altri 2 orsi nel 2007*



Orsi rinvenuti morti e divisi per causa di morte (1971-2015)

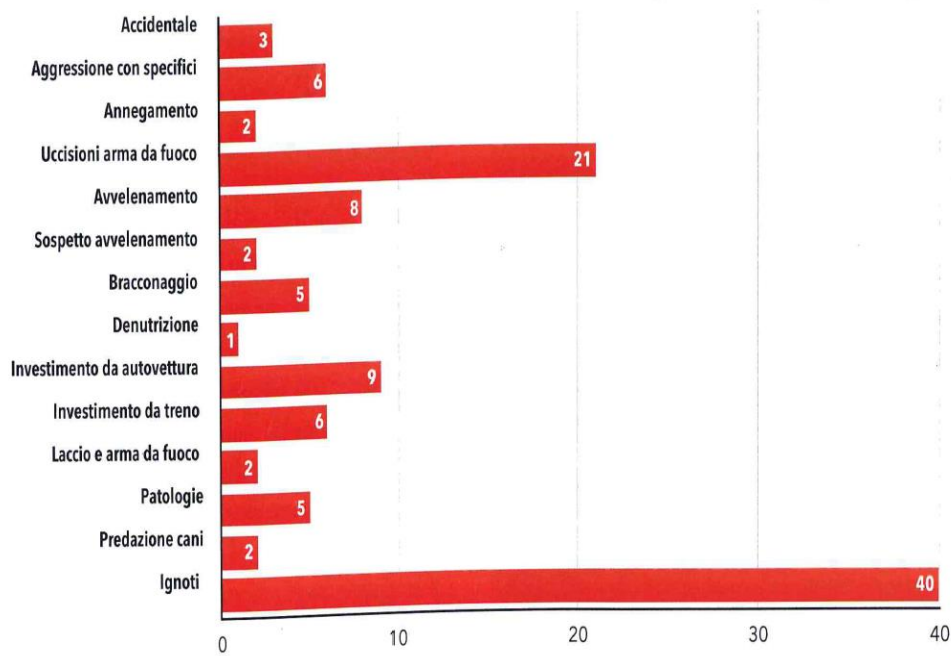


Grafico n 2. Numero di orsi rinvenuti per causa di morte.

**Avvelenamento
8- 10 %**

- 6) Veleni di uso agricolo e bocconi avvelenati: costituiscono uno dei principali pericoli per la conservazione dell'orso per la mortalità provocata in tempi, luoghi e quantità innaturali.
- E' necessario* un atteggiamento radicale nei confronti di queste pratiche illegali su più fronti: a) normativo con un inasprimento estremo delle pene per l'uso illegale dei veleni e una nuova regolamentazione per la detenzione, b) educativo/informativo con una campagna massiccia di divulgazione del problema, c) sociale con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e le organizzazioni venatorie locali, d) ispettivo con più frequenti, efficaci e visibili interventi di verifica e prevenzione presso soggetti a rischio.

3.5 E. Normativa

- Azione E1: Revisione della normativa

Obiettivo: Revisione della normativa su alcuni elementi di rilevante interesse per la conservazione dell'orso bruno marsicano.

Descrizione e metodi: Si dovrà procedere alla predisposizione di proposte tecniche circostanziate, utilizzabili nelle opportune sedi legislative e amministrative in merito ai seguenti punti.

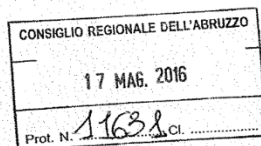
- 1) Stabilire un sistema normativo sull'utilizzo delle sostanze tossiche in agricoltura, che preveda un sistema di tracciabilità dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi, dotato di sanzioni adeguate.

Il problema dell' utilizzo di esche e bocconi avvelenati nel PATOM viene affrontato non solo mediante la promulgazione ed applicazione di normative specifiche ma contestualmente ad altre azioni relative a:

- **RANDAGISMO CANINO**
- **ATTIVITA' ZOOTECNICA E PREVENZIONE DANNI**
- **ATTIVITA' VENATORIA**
- **STRADE DI ACCESSO IN ZONE MONTANE**



REGIONE ABRUZZO
X LEGISLATURA



PROGETTO DI LEGGE REGIONALE

NORME SUL DIVIETO DI UTILIZZO E DETENZIONE DI ESCE AVVELENATE

di iniziativa dei Consiglieri:

Lorenzo BERARDINETTI

ripete i contenuti principali della circolare
del ministero della salute del 18 dicembre 2008

prevede un ruolo specifico di indagine per l' IZS

prevede utilizzo di risorse finalizzate a ruoli specifici per il CFS :

- Registro regionale per il monitoraggio e
- prevenzione avvelenamento
- Nuclei cinofili antiveleno

GRAZIE PER L'ATTENZIONE...

